

Deliberazione della Giunta Regionale 17 giugno 2013, n. 2-5942

PAR FSC 2007-2013 - DGR n. 37-4154 del 12 luglio 2012 e DGR n. 16-5785 del 13/05/2013. Avvio Asse I "Innovazione e transizione produttiva" - linea di azione "Competitivita' industria e artigianato - Sistema produttivo Piemontese" - Linea di intervento 1.3.c "Interventi di sostegno per la realizzazione di poli di innovazione". Variazione al Bilancio 2013 e al Bilancio Pluriennale 2013-2015 e relativa assegnazione.

A relazione del Presidente Cota e del Vicepresidente Pichetto Fratin:

Premesso che:

l'art. 119, comma 5, della Costituzione, nella sua nuova formulazione discendente dalle modifiche introdotte dalla Legge Costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001, dispone la destinazione di risorse aggiuntive da parte dello Stato a favore di Comuni, Province, Città Metropolitane e Regioni "per promuovere lo sviluppo, la coesione e la solidarietà sociale, per rimuovere gli squilibri economici e sociali, per favorire l'effettivo esercizio dei diritti alla persona o per provvedere a scopi diversi dal normale esercizio";

il CIPE, con deliberazione n. 174 del 22 dicembre 2006, ha approvato il Quadro Strategico nazionale (QSN) per la politica di coesione 2007-2013, definendo gli indirizzi strategici per il raggiungimento degli obiettivi di competitività nell'ambito della politica regionale di sviluppo;

il CIPE, con deliberazione n. 166 del 21 dicembre 2007, di attuazione del Quadro Strategico nazionale 2007-2013, ha assegnato alle amministrazioni centrali e regionali le risorse per il Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) per l'intero periodo 2007/2013, definendo le nuove modalità di programmazione delle predette risorse e le relative procedure tecnico-amministrative e finanziarie necessarie. Tale Fondo è stato così ridenominato, in luogo di Fondo per le Aree Sottoutilizzate, ai sensi del decreto legislativo n. 88/2011, recante Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

la Giunta regionale, con deliberazione n. 19-9238 del 21 luglio 2008, ha approvato il Documento Unitario di Programmazione (DUP), che delinea lo scenario di riferimento degli obiettivi della politica regionale unitaria e indica gli elementi per la definizione del Programma Attuativo Regionale FSC 2007-2013;

la Giunta regionale, con deliberazione n. 10-9736 del 6 ottobre 2008, ha adottato il Programma Attuativo Regionale del FAS Piemonte 2007-2013 (PAR FAS, ora PAR FSC) per un valore complessivo di un miliardo di euro, di cui euro 889.255.000,00 a valere sul FSC ed euro 110.745.000,00 di cofinanziamento regionale;

il CIPE, con successive deliberazioni n. 1 del 6 marzo 2009 (punto 2.10) e n. 1 del 11 gennaio 2011 ha modificato alcuni principi della predetta delibera n. 166/2007 e ha aggiornato la dotazione del FSC, rimodulando le risorse assegnate alla Regione Piemonte;

il CIPE nelle citate deliberazioni rende ammissibile a finanziamento nel PAR gli interventi e i progetti la cui spesa sia realizzata a partire dal 1° gennaio 2007;

in ossequio alle disposizioni contenute nelle citate delibere CIPE, e nel prendere atto dell'aggiornamento delle dotazioni delle risorse FSC la Giunta Regionale con propria delibera n. 10-1998 del 9 maggio 2011, ha confermato il valore originario complessivo di un miliardo di euro del PAR FSC 2007-2013, proponendo la programmazione delle risorse FSC di cui alla delibera CIPE n. 1/2009 punto 2.10 e la copertura della riduzione del 10% con risorse regionali, degli enti locali e risorse private di cui alla delibera CIPE n. 1/2011;

la Giunta Regionale, con DGR n. 37 - 4154 del 12 luglio 2012, ha integrato e modificato il proprio Programma Regionale, ai sensi degli esiti del Comitato di Pilotaggio riunitosi il 18 aprile 2012 e della Delibera CIPE n. 41 del 23 marzo 2012;

dopo il sostanziale avvio del PAR FSC, il CIPE, tra gli altri provvedimenti, nella seduta del 8 marzo 2013 ha quantificato in 371 milioni di euro l'importo del DSC per il 2013 da porre a copertura delle riduzioni di spesa disposte a carico delle Regioni a statuto ordinario (ai sensi della L- 135 del 7 agosto 2012 e s.m.i.). Tale riduzione ammonta per la Regione Piemonte a ulteriori € 32.385.755,55, così come si evince dall'Accordo siglato in Conferenza Stato -Regioni del 7 febbraio 2013;

il Decreto Legge n. 35 del 8 aprile 2013, nelle more della presentazione di un piano di rientro, autorizza la Regione Piemonte ad utilizzare, per l'anno 2013, le risorse ad essa assegnate dal FSC nel limite massimo di 150 milioni di euro "al fine di consentire la rimozione dello squilibrio finanziario derivante da debiti pregressi a carico del bilancio regionale inerenti i servizi di trasporto pubblico locale su gomma e di trasporto ferroviario regionale";

nelle more della esatta definizione della rimodulazione delle risorse del FSC della Regione Piemonte, la Giunta regionale con delibera n. 17-5508 del 11/03/2013 ha disposto la sospensione dell'attivazione di nuove linee d'azione del PAR FSC e ha incaricato l'Organismo di Programmazione e Attuazione (ODP) di predisporre le necessarie revisioni del Programma di intesa con i responsabili delle linee di intervento e di proporre e porre in essere tutti gli atti e le operazioni necessarie per addivenire, per gli interventi infrastrutturali, degli Accordi di Programma Quadro "rafforzati".

Posto che:

per quanto sopra delineato la Regione Piemonte, alla luce del mutato quadro normativo e congiunturale e delle rimodulazioni finanziarie sopra delineate, ha ritenuto di dover necessariamente variare il valore complessivo del PAR FSC come segue:

- utilizzare 150 milioni di euro delle risorse FSC per i servizi di trasporto pubblico locale su gomma e di trasporto ferroviario regionale, come disposto dal D.L. n. 35/2013;
- definire, pertanto, il valore del PAR FSC 2007-2013 in Euro 713.956.430,00 di cui:
 - o Euro 567.636.430 a valere sul FSC al netto delle risorse FSC di cui alla delibera CIPE n. 1/2009 e al netto del taglio previsto dalla Delibera CIPE del 8 marzo 2013 come sopra detto;
 - o Euro 80.000.000 a copertura del cofinanziamento regionale;
 - o Euro 66.320.000,00 con risorse di diversa fonte finanziaria;
- adeguare il quadro finanziario per Asse e per Linee garantendo l'immediata realizzazione di:
 - o interventi finalizzati alla promozione dello sviluppo in materia di trasporti, di infrastrutture e di investimenti locali, la cui priorità discende dal comma 8, art 11 del citato D. L. n. 35/2013;

- o interventi per un ammontare di 50 milioni di Euro in ambito di Edilizia sanitaria, in coerenza con gli obiettivi del QSN e della finalità del FSC;
- o interventi e progetti per i quali sono stati stipulati atti e provvedimenti giuridicamente vincolanti per i quali non risulta possibile od opportuno ridimensionarne il finanziamento;

- confermare la quota di almeno il 60% da destinare alle Azioni cardine, da attuare attraverso gli Accordi di Programma Quadro ai sensi della Delibera CIPE n. 41 del 23.03.12 e s.m.i.;

in considerazione di quanto sopra premesso la Giunta Regionale, con delibera n. 16- 5785 del 13/05/2013, ha deliberato tra le altre cose quanto segue:

- ha preso atto che la quota del FSC assegnata dallo Stato al Piemonte è pari a Euro 717.636.430,00 a seguito della riduzione di spesa disposte a carico delle Regioni a statuto ordinario per l'anno 2013 (ai sensi della L. n. 135/2012) e che per la Regione Piemonte ammonta ad Euro 32.385.755,55, così come si evince dall'Accordo siglato in Conferenza Stato-Regioni del 7 Febbraio 2013, fatti salvi gli ulteriori eventuali tagli per gli anni 2014 e 2015;

- ha preso atto che il CIPE, con Delibera n. 107/2012, nelle sue premesse, evidenzia l'impossibilità del Governo a reintegrare la quota FSC di cui al punto 2.10 della Delibera 1/2009, pari a Euro 55.897.000;

- ha disposto di destinare Euro 150 milioni a valere sul FSC, ai sensi del D. L. n. 35 del 8 aprile 2013, "al fine di consentire la rimozione dello squilibrio finanziario derivante da debiti pregressi a carico del bilancio regionale inerenti i servizi di trasporto pubblico locale su gomma e di trasporto ferroviario regionale";

- ha aggiornato il valore del PAR FSC 2007-2013 del Piemonte in euro 713.956.430,00 di cui:

- o Euro 567.636.430 a valere sul FSC al netto delle risorse FSC di cui alla delibera CIPE n. 1/2009 e al netto del taglio previsto dalla Delibera CIPE del 8 marzo 2013 come sopra detto;
- o Euro 80.000.000,00 a copertura del cofinanziamento regionale;
- o Euro 66.320.000,00 con risorse di diversa fonte finanziaria;

- ha approvato la nuova programmazione delle risorse finanziarie del PAR FSC;

- ha incaricato, a rettifica della DGR n. 17-5508 del 11.03.2013, l'OdP, d'intesa con le direzioni competenti, di modificare gli atti inerenti le linee d'azione già attivate nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui al citato Allegato 1, consentendo le relative trasformazioni delle prenotazioni in impegni in coerenza con le nuove disponibilità;

- ha incaricato, a rettifica della DGR n. 17-5508 del 11.03.2013, l'OdP, d'intesa con le direzioni competenti, di proporre e porre in essere gli atti per l'avvio delle linee d'azione non ancora attivate e per le quali il Comitato di Pilotaggio, nella seduta del 18 aprile 2012, ha espresso parere positivo e nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui all' Allegato 1 alla Delibera in questione;

- ha dato mandato al Responsabile della Direzione Programmazione Strategica politiche territoriali ed edilizia, quale Organismo di programmazione e di attuazione del PAR FAS 2007-2013, di procedere all'integrazione e modifiche del PAR FSC, approvato con DGR n. 37-4154 del 12 luglio 2012 s.m.i., conseguentemente all'approvazione della Delibera in questione, da sottoporre all'approvazione del Comitato di Pilotaggio e alla presa d'atto del CIPE;

risulta pertanto ora necessario procedere all'avvio delle linee d'azione del PAR FSC non ancora attivate.

Preso atto che:

il PAR individua gli organismi responsabili per la programmazione, sorveglianza e attuazione del Programma in particolare attribuisce alla Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia la responsabilità della gestione e attuazione del Programma nel suo complesso (in qualità di Organismo di Programmazione e attuazione - OdP) in collaborazione con le strutture dell'amministrazione competenti per l'attuazione delle singole linee d'azione;

i rapporti tra le strutture coinvolte sono stati definiti nel Manuale di Controllo e Gestione approvato con DGR n. 37 - 4154 del 12 luglio 2012. Lo stesso regola anche le procedure e modalità di gestione, monitoraggio, rendicontazione, controlli di primo e secondo livello a cui i progetti finanziati nel PAR sono soggetti;

il Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici della Regione Piemonte (Nuval), è incaricato di svolgere le attività di valutazione previste nel Disegno di valutazione, allegato alla sopra citata deliberazione n. 37 - 4154 del 12 luglio 2012 e di svolgere le funzioni altresì delineate nel Manuale per il sistema di gestione e controllo;

la Delibera CIPE n. 41/2012 stabilisce che ai fini dell'attuazione del Programma delle Regioni nel caso delle Azioni Cardine si procede mediante la sottoscrizione di specifici Accordo di Programma Quadro (APQ) integrati dalle valutazioni ex ante e dall'indicazione dei criteri di selezione e ammissione degli interventi;

la legge regionale n. 5 del 4 maggio 2012 (Legge finanziaria per l'anno 2012) all'articolo 8 ha adottato il piano finanziario del PAR FSC (ex FAS) per il periodo di programmazione 2007-2013, ed ha autorizzato, l'istituzione nella UPB DB08021 di un fondo finanziato con risorse regionali ed uno con risorse statali vincolato al capitolo di entrata 23840, nonché il prelievo dai fondi citati delle somme occorrenti per istituire specifici capitoli di spesa.

La Giunta regionale, con propria Delibera n. 36-4192 del 23 luglio 2012, ha approvato le Linee guida per la gestione dei suddetti Fondi.

Considerato che:

il Programma Regionale PAR FSC, come da ultimo modificato, prevede tra gli obiettivi operativi dell'Asse I – "Innovazione e transizione produttiva" quello di sostenere lo sviluppo di raggruppamenti di imprese indipendenti – start up innovatrici, piccole, medie grandi imprese ed organismi di ricerca – attivi in un particolare dominio tecnologico, destinati a stimolare l'attività innovativa, incoraggiando l'interazione, lo scambio di conoscenze ed esperienze, la realizzazione in comune di progetti di ricerca e sviluppo e innovazione, l'accesso a servizi qualificati per l'innovazione;

tale obiettivo operativo viene perseguito in particolare attraverso una linea di azione che prevede interventi di sostegno per la realizzazione di poli di innovazione e piattaforme innovative (sottoforma di contributo a fondo perduto oppure contributo a fondo perduto integrato da finanziamento agevolato) e ad organismi di ricerca (purché associati con imprese) che intendano realizzare progetti di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, progetti di innovazione/processo;

la Regione, con delibera di Giunta regionale n. 25-8735 del 5 maggio 2008, successivamente integrata dalla Delibera di Giunta regionale n. 11-9281 del 28 luglio 2008, ha individuato i domini tecnologici di competenza dei Poli di Innovazione e dei relativi territori di riferimento. Con successiva delibera di Giunta n. 12-9282 del 28 luglio 2008 sono stati definiti i contenuti generali di una misura d'intervento del P.O.R. F.E.S.R 2007/2013 nell'ambito dell' Asse I - Innovazione e transizione produttiva Attività I.1.2 - Poli di innovazione;

con determinazione dirigenziale n. 230 del 17/09/2008 è stato approvato il Bando per la costituzione, l'ampliamento e il funzionamento dei Poli di Innovazione, nel quale gli stessi sono definiti come raggruppamenti di imprese indipendenti start-up innovatrici, piccole, medie e grandi imprese — nonché organismi di ricerca attivi in un particolare settore o ambito territoriale e destinati a stimolare l'attività innovativa incoraggiando l'interazione intensiva, l'uso in comune di installazioni e lo scambio di conoscenze ed esperienze, nonché contribuendo in maniera effettiva al trasferimento di tecnologie, alla messa in rete e alla diffusione delle informazioni tra le imprese che costituiscono il Polo;

il bando sopra citato prevede inoltre che l'aggregazione ad un Polo di innovazione dà alle imprese localizzate in Piemonte la possibilità di beneficiare, in esclusiva, di specifici aiuti per attività connesse alla ricerca e all'innovazione;

il PAR FSC, nell'ambito dell'Asse "I – Innovazione e transizione produttiva" - "Linea d'azione 1.3.c assegna per l'attuazione della Linea d'intervento "Interventi di sostegno per la realizzazione di poli di innovazione".Euro 10.000.000,00;

con tali risorse si intendono sostenere i soggetti aggregati ai Poli di Innovazione (Imprese e organismi di ricerca) nella acquisizione di qualificati servizi per la ricerca e l'innovazione e nella realizzazione, nell'ambito del Quarto Programma Annuale presentato dai Soggetti Gestori dei Poli di Innovazione, di studi di fattibilità preliminari ad attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, progetti di innovazione di prodotto/processo e progetti di innovazione attraverso l'interazione con l'utente;

il NUVAL supporta gli organismi di *governance* del PAR FSC anche nella fase di selezione degli interventi e della valutazione ex ante, come stabilito dal citato Manuale di Gestione e Controllo;

la Direzione Risorse Finanziarie ha predisposto la variazione al Bilancio per l'anno finanziario 2013 e al bilancio pluriennale 2013-2015 , di cui agli allegati "A" e "B" alla presente deliberazione.

Considerato che:

occorre garantire la separazione delle funzioni di controllo da quelle gestionali, ai sensi del citato Manuale di Gestione e Controllo;

con Determinazione Dirigenziale n. 55 del 30/03/2009 il responsabile della Direzione Attività Produttive ha disposto l'affidamento a Finpiemonte S.p.a. dell'esercizio delle funzioni inerenti la gestione di una misura finalizzata alla costituzione, l'ampliamento ed il funzionamento dei Poli di Innovazione e di una o più misure d'aiuto a supporto di attività di ricerca, sviluppo e innovazione nonché per l'acquisizione di servizi qualificati da parte delle imprese aggregate ai Poli di Innovazione;

in data 29/05/09 è stata stipulata la convenzione (rep. N. 14469) con cui è stata affidata a Finpiemonte S.p.a la gestione delle misure sopra citate, che prevede, fra l'altro, quale compito di Finpiemonte Spa. lo svolgimento dei controlli di 1° livello (art. 9).

Valutato quindi necessario dare avvio alla Linea 1.3.c "Interventi di sostegno per la realizzazione di poli di innovazione", secondo i contenuti di cui all'Allegato 1, parte integrante formale e sostanziale del presente provvedimento, e alla fase di concertazione per la sottoscrizione dell'APQ in materia di agevolazioni a sostegno della realizzazione di poli di innovazione agevolazioni, previo espletamento della valutazione ex ante ai sensi di quanto previsto dalla Delibera CIPE n. 41/2012.

Viste:

la L.R. n. 5 del 04.05.2012

la L.R. 8/2013

la L.R. 9/2013

la DGR n. 37 - 4154 del 12 luglio 2012

la DGR n. 36 - 4192 del 23 luglio 2012

la DGR n. 16 - 5785 del 13/05/2013

la L.R. n. 1 del 14.01.2009

la D.G.R. n. 14-4039 del 27 giugno 2012

Tutto ciò premesso e considerato la Giunta regionale, unanime,

delibera

di apportare al Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 ed al Bilancio Pluriennale per gli anni finanziari 2013-2015 le variazioni, ai sensi dell'art. 8 comma 4 della L.R. n. 5/2012, di cui agli allegati A e B alla presente deliberazione per farne parte integrante, formale e sostanziale;

di dare formale e sostanziale avvio alla Linea d'intervento 1.3.c "Interventi di sostegno per la realizzazione di poli di innovazione" nell'ambito della linea di azione "Competitività industria e artigianato – Sistema produttivo Piemontese" -. Asse "Innovazione e transizione produttiva", per la realizzazione dei seguenti progetti come descritti in premessa e di cui all'allegato 1, parte integrante formale e sostanziale a questa deliberazione:

"acquisizione di qualificati servizi per la ricerca e l'innovazione, studi di fattibilità tecnica preliminari ad attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, progetti di innovazione di prodotto e/o processo, progetti di innovazione attraverso l'interazione con l'utente, realizzati in collaborazione tra le imprese e gli organismi di ricerca aggregati ai Poli di Innovazione".

Il responsabile della Direzione regionale Attività produttive è il responsabile della linea d'intervento 1.3.c "Interventi di sostegno per la realizzazione di poli di innovazione" nell'ambito della linea di azione "Competitività industria e artigianato – Sistema produttivo Piemontese" - Asse I "Innovazione e transizione produttiva", come previsto dal Manuale di Controllo e Gestione del PAR FSC approvato con D.G.R. n. 37-4154 del luglio 2012;

di prendere atto che le attività afferenti l'istruttoria dei progetti e la relativa gestione sono affidati a Finpiemonte S.p.a in virtù della convenzione rep. N. 14469 stipulata in data 29/05/09 e della determinazione dirigenziale n. 55 del 30/03/2009 in premessa richiamate;

di dare mandato al Responsabile di Linea sopra indicato di:

- porre in essere gli strumenti attuativi della Linea d'intervento compresa la predisposizione, definizione e l'approvazione delle piste di controllo inerenti le singole tipologie degli interventi;
- individuare tra i dirigenti della propria struttura, ove ritenuto necessario, il soggetto responsabile dell'attuazione della linea d'intervento;

di assegnare alla Direzione regionale Attività Produttive il 100% delle risorse stanziante nel Bilancio di previsione anno 2013 e nel Bilancio Pluriennale 2013-2015 per l'attuazione della linea di intervento 1.3.c "Interventi di sostegno per la realizzazione di poli di innovazione".

Avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n 22/2010.

(omissis)

Allegato

Agevolazioni a sostegno dell'acquisizione di qualificati servizi per la ricerca e l'innovazione e di studi di fattibilità e di progetti per la ricerca e l'innovazione realizzati in collaborazione da soggetti aggregati ai Poli di Innovazione

ASSE I	Innovazione e transizione produttiva
Linea d'azione	Competitività industria e artigianato – Sistema produttivo Piemontese
Linea d'intervento	Linea 1.3.c "Interventi di sostegno per la realizzazione di poli di innovazione"
Progetto/ambito di intervento	Agevolazioni a sostegno dell'acquisizione di qualificati servizi per la ricerca e l'innovazione, di studi di fattibilità preliminari ad attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, progetti di innovazione di prodotto e/o processo, progetti di innovazione attraverso l'interazione con l'utente, realizzati in collaborazione da imprese e organismi di ricerca aggregati ai Poli di Innovazione
Risorse assegnate	Euro 10.000.000,00 di fondi Par Fsc per il periodo 2013/2015
Obiettivi operativi del progetto	Sostegno alla competitività e all'innovazione del sistema produttivo regionale mediante il finanziamento di progetti di ricerca e di innovazione realizzati in collaborazione tra imprese e organismi di ricerca che risultino aggregati ai Poli di Innovazione
Modalità di attuazione	APQ – SAD Le imprese e gli organismi di ricerca aggregati ai Poli di Innovazione possono beneficiare di appositi finanziamenti a sostegno dell'acquisizione di servizi qualificati per la ricerca e l'innovazione e la realizzazione di studi di fattibilità preliminari ad attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, progetti di innovazione di prodotto/processo realizzati in collaborazione. Tali progetti devono obbligatoriamente prevedere una significativa presenza di Pmi e devono essere inclusi in appositi Programmi Annuali elaborati dai Soggetti Gestori dei Poli di Innovazione e sottoposti alla valutazione della Regione. Tali Programmi Annuali, articolati in traiettorie progettuali e linee di sviluppo, contengono una parte introduttiva nella quale viene descritta l'attività complessivamente svolta dal Soggetto Gestore, con particolare riferimento alle attività svolte per l'animazione del Polo, l'attrazione di nuove imprese, i programmi di trasferimento di conoscenze, di sostegno all'imprenditorialità e alla internazionalizzazione delle imprese e in generale tutte le attività messe in campo ai fini del conseguimento degli obiettivi che la Regione ha assegnato alla misura "Poli di Innovazione". I Soggetti Gestori rendono inoltre conto delle modalità con cui è stata effettuata la selezione, presso i propri aderenti, delle proposte progettuali inserite nel Programma Annuale nonché del recepimento delle linee guida regionali per la strutturazione del suddetto Programma e la selezione dei progetti. La seconda parte del Programma Annuale è composta dalla descrizione della agenda progettuale e prevede pertanto l'articolazione in traiettorie progettuali e linee di sviluppo, con relativa descrizione, e le schede afferenti le singole proposte progettuali. Ad oggi sono stati finanziati tre Programmi Annuali
Procedura di selezione degli interventi o beneficiari	Ciascun Programma Annuale è connesso a un Disciplinare che contiene, per ciascuna tipologia di proposta progettuale ammissibile, le disposizioni circa la tipologia di beneficiari e requisiti per l'ammissibilità, le spese ammissibili, forma ed entità del contributo, modalità di rendicontazione, ecc. Tale Disciplinare prevede un allegato che riporta le modalità per la presentazione delle domande e l'iter di valutazione delle stesse.

	La procedura di valutazione prevede due fasi distinte ma interconnesse: una prima fase riguarda l'istruttoria formale e di merito delle singole domande di finanziamento pervenute. L'istruttoria formale è effettuata da Finpiemonte e prevede in particolare la rispondenza dei requisiti formali previsti dal Disciplinare, nonché l'inclusione della domanda fra le proposte progettuali inserite nei Programmi Annuali. La valutazione di merito e di congruità economico – finanziaria è effettuata da appositi esperti esterni contrattualizzati da Finpiemonte. L'esito di tale prima fase di valutazione restituisce, per ciascun Programma Annuale e pertanto per ciascun Polo di Innovazione, un elenco di progetti ritenuti finanziabili avendo positivamente superato le istruttorie formali e di merito, e un corrispondente punteggio. La seconda fase prevede una valutazione puntuale e comparata dei diversi Programmi Annuali - secondo una serie di criteri previsti dal Disciplinare - effettuata da un Comitato di Valutazione e Monitoraggio costituito dai Direttori della Direzione Attività Produttive e della Direzione Innovazione, Ricerca e Università e da tre membri esterni selezionati tra esperti nel mondo della ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico. In esito a tale seconda fase di valutazione il Comitato individua, per ciascun Programma Annuale, i progetti meritevoli di finanziamento e suddivide pertanto tra ciascun Polo di Innovazione la dotazione prevista dal Disciplinare. Sulla base della effettiva qualità dei Programmi Annuali e dei progetti in essi inclusi e in relazione alla previsione di eventuali economie su precedenti Programmi o di future assegnazioni è possibile istituire una lista di attesa.
Criteri di selezione per l'ammissione al contributo/ concessione finanziamenti	I criteri per l'ammissione a finanziamento sono di due tipologie: la prima relativa ai singoli progetti, la seconda relativa ai Programmi Annuali nel complesso. La prima tipologia prevede i seguenti criteri, oltre al soddisfacimento dei requisiti formali previsti dal Disciplinare: Qualità della progettazione; Validità tecnico-scientifica e livello di innovatività dei contenuti e delle metodologie; Qualità, idoneità e appropriatezza della partnership e degli attori coinvolti; Congruità e pertinenza dei costi; ricadute e impatti attesi. La seconda tipologia di criteri, a supporto della valutazione comparata dei Programmi Annuali presentati dai Soggetti Gestori, è finalizzata all'assegnazione a ciascun Programma Annuale di una frazione della dotazione finanziaria complessiva prevista dal Disciplinare ed è rappresentata dai seguenti: a) numero progetti ammissibili presentati dal Polo; b) costi e contributi totalizzati dai progetti risultati ammissibili; c) ordinamento di priorità dei progetti ammissibili sulla base della valutazione effettuata dagli esperti tecnici e dal Comitato di valutazione e Monitoraggio; d) valutazione complessiva sul programma effettuata dal Comitato di valutazione e Monitoraggio.
Criteri di priorità	Non sono previsti criteri di priorità
Interventi finanziabili/ Elenco interventi individuati	Studi di fattibilità preliminari ad attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale; Progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale; Progetti di Innovazione di prodotto/processo; Progetti di Innovazione attraverso l'interazione con l'utente; Acquisizione di servizi qualificati per la ricerca e l'innovazione

Beneficiari	Imprese (pmi e grandi imprese e organismi di ricerca aggregati ai Poli di Innovazione. Grandi imprese e organismi di ricerca possono concorrere solo se partecipano a progetti in collaborazione con un significativo numero di Pmi.
Contributo/ finanziamento concedibile/concesso	Per i progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale è prevista la concessione di un contributo a fondo perduto (con intensità massime differenziate a seconda della natura del beneficiario e della dimensione) o in alternativa di un contributo a fondo perduto integrato da finanziamento agevolato. Per i progetti di innovazione, gli studi di fattibilità e l'acquisizione di servizi è prevista la sola forma di contributo a fondo perduto (con intensità massime differenziate a seconda della natura del beneficiario e della dimensione)
Indicatori	CORE: imprese beneficiarie OCCUPAZIONALI: Occupazione creata

Allegato A)

SPESA

CAPITOLO	UPB	DESCRIZIONE	COMPETENZA	CASSA	RESIDUI
2013	199150/0	DB08021			
FONDO PER L'ATTUAZIONE DEL PAR FAS 2007-2013 (DEL.CIPE 166/2007 E S.M.I.) - FONDI STATALI			-3.000.000,00	-3.000.000,00	+0,00
2013	283183/0	DB16122			
DI NUOVA ISTITUZIONE PAR FSC 2007-2013 ASSE I - LINEA 1.3.C. INTERVENTI DI SOSTEGNO PER LA REALIZZAZIONE DI POLI DI INNOVAZIONE (D.CIPE N.166/2007)			+3.000.000,00	+3.000.000,00	+0,00
Totale SPESA			+0,00	+0,00	+0,00
SALDO (ENTRATA - USCITE)			+0,00	+0,00	+0,00

E/U	ANNO	CAPITOLO	RIFERIMENTI A CAPITOLI VINCOLATI O CORRELATI
U	2013	199150/0	VINCOLATI : E 2013 23840/0
U	2013	283183/0	VINCOLATI : E 2013 23840/0

SPESA

CAPITOLO	UPB	DESCRIZIONE	2014	2015
199150/0	DB08021	FONDO PER L'ATTUAZIONE DEL PAR FAS 2007-2013 (DEL.CIPE 166/2007 E S.M.I.) - FONDI STATALI	-4.000.000,00	-3.000.000,00
283183/0	DB16122	PAR FSC 2007-2013 ASSE I - LINEA 1.3.C. INTERVENTI DI SOSTEGNO PER LA REALIZZAZIONE DI POLI DI INNOVAZIONE (D.CIPE N.166/2007)	+4.000.000,00	+3.000.000,00
Totale SPESA			+0,00	+0,00
SALDO (ENTRATA - USCITE)			+0,00	+0,00

REGIONE PIEMONTE
ASSESSORATO BILANCIO E FINANZE
SETTORE BILANCI

BILANCIO DI GESTIONE
STAMPA PER CAPITOL

VARIAZ. N. 37 / 16/01/2013

*** BOZZA ***

PAG. 3

PAR FSC 2007-2013 ASSE I - LINEA 1.3.C POLI DI INNOVAZIONE

E/U	ANNO	CAPITOLO	RIFERIMENTI			C O D I C I										
			A	B	C		D I R E Z I O N I	E	F	G	H	I	L	M	N	Cod.Gest
U	2013	283183/0	01	02	10	DB16/12		2	1	2	03	002	3	10	30	2323